

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Premessa

Nell'ambito della programmazione regionale delle attività di difesa del suolo è prevista la realizzazione della cassa di espansione di Prulli ricadente nel Comune di Reggello nonché di opere di protezione passiva ricadenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno e opere connesse e complementari all'intero intervento. Attualmente le opere sono in fase di progettazione esecutiva. Prima della consegna dei lavori riguardanti movimenti di terra/scavi all'impresa Appaltatrice, occorre affidare e far eseguire la bonifica bellica sistematica ad un'impresa specializzata ed iscritta ad apposito Albo istituito con D.M. 11/05/2015 n. 82 per la messa in sicurezza convenzionale prevista da normativa tecnica di riferimento del Ministero della Difesa. Come da indicazione del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva *le aree da investigare sono dislocate sia in sponda destra che sponda sinistra del Fiume Arno. Allo stato attuale alcune aree non risultano accessibili e necessitano di alcune lavorazioni propedeutiche alla esecuzione delle operazioni di bonifica, quali ad esempio la demolizione di piccoli manufatti e lo smontaggio di recinzioni metalliche; pertanto le aree oggetto del presente affidamento sono limitate a quelle individuate nella planimetria allegata al presente capitolato (Allegato 1) e coprono una superficie stimata di circa 13.078 in sinistra idraulica e a circa 21.529 mq in destra idraulica per un totale di circa 34.542 mq di superficie da bonificare. Le superfici da investigare sono state calcolate suddividendo le zone in bonifica fino a 3m, 5m e 7 m, così come risulta dalla legenda di cui all'Allegato 1, mentre la stima delle superfici è riportata in Allegato 2; le aree da non investigare in quanto non accessibili sono individuate da poligoni rossi. La stima delle aree*

Art. 1 - Caratteristiche delle prestazione

1. *Le attività principali oggetto del servizio sono di seguito elencate:*

A) Bonifica superficiale bonifica di superficie (propedeutica a qualsiasi bonifica profonda) per la ricerca, individuazione e localizzazione fino alla profondità di 1,00 m dal p.c., eseguita da tecnici specializzati con idonea apparecchiatura cerca-metalli munita di avvisatore acustico con trasmissione dei segnali; ricerca da eseguirsi mediante l'esplorazione su fasce di terreno di larghezza di 1,00 m e per tutta l'area interessata.

B) Bonifica profonda: bonifica di aree da ordigni esplosivi e/o residuati bellici interrati, eseguita sia a secco che in presenza di acqua, secondo le normative previste dal Capitolato Speciale del Ministero della Difesa, con trivellazioni profonde fino a 3/5/7 m e scavi di accertamento puntuale a carattere BCM.

C) Scavo a strati a carattere BCM, a strati successivi con vaglio del materiale e successiva garanzia del fondo scavo, eseguito esclusivamente mediante l'impiego di personale brevettato BCM, con deposito del materiale a fianco dello scavo stesso.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

Le attività di ricerca e scavo sono computate a misura; nell'eventualità di individuazione di ordigni bellici le ulteriori attività da eseguirsi dalla Ditta aggiudicataria sono quelle indicate nel seguente punto b) e saranno computate a misura.

Si intendono compresi nel servizio:

- le **attività per la predisposizione della documentazione amministrativa** e tecnica occorrente per l'esecuzione del servizio di bonifica terrestre da ordigni bellici inesplosi fino all'ottenimento della validazione finale;
- tutti gli **oneri per la sicurezza** necessari per l'esecuzione delle prestazioni.

Le prestazioni della Ditta aggiudicataria inerenti il servizio di bonifica bellica sono descritti nei punti elencati di seguito.

a)- Attività preliminari alla bonifica

Per poter iniziare la ricerca e la localizzazione superficiale e profonda oggetto del presente contratto è necessario che l'Appaltatore predisponga la documentazione amministrativa e tecnica occorrente per l'esecuzione del servizio di bonifica terrestre da ordigni bellici inesplosi fino all'ottenimento della validazione finale da parte del 5° Reparto Infrastrutture – ufficio BCM di Padova. Compresa:

- la predisposizione e sottoscrizione del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre (DUB) come disciplinato dall'annesso III della Direttiva Tecnica GEN-BST 001 approvata dal Ministero della Difesa edizione 2017 e s.m.i., che dovrà essere firmato dal Dirigente Tecnico BCM della ditta specializzata aggiudicataria dell'appalto, dove l'area da sottoporre a bonifica superficiale sarà divisa in "campi" numerati delle dimensioni di m. 50 x 50, a sua volta suddivisi in "strisce" della larghezza massima di m. 0,80 (nel caso di aree da bonificare in cui una dimensione prevale nettamente sull'altra, i "campi" potranno avere anche lati di dimensione diversa, fermo restando che nessuna dovrà superare i 50 m), mentre l'area da sottoporre a bonifica profonda suddivisa in quadrati aventi il lato di m 2,80 (o dimensione inferiore in caso di diffuse anomalie magnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), che dovranno essere opportunamente individuati mediante un sistema di coordinate alfanumerico con origine nell'angolo in basso a sinistra e utilizzante come ascissa le lettere ed ordinata i numeri (nel caso di più campi la riga superiore di quadrati e la colonna destra si sovrapporranno a quelli contermini);
- la redazione dell'attestato di bonifica bellica (parte III del fac-simile 3.11 in appendice I dell'annesso III della Direttiva Tecnica GEN-BST 001) e l'assistenza sino all'ottenimento della validazione da parte dell'OEP (Organi Esecutivi Periferici del Ministero della Difesa);
- la redazione di eventuali istanze di variazione in caso di modifica di qualunque elemento dichiarato nel DUB, la notifica a mezzo PEC agli enti/soggetti indicati nel fac-simile 3.9 in appendice I dell'annesso III della Direttiva Tecnica GEN-BST 001, della data di inizio e dell'elenco dettagliato del personale (comprensivo del numero di brevetto BCM), dei mezzi, delle attrezzature e degli apparati di ricerca (compresi i numeri di targa/matricola) che saranno impiegati nello svolgimento dello specifico servizio BST, l'assistenza durante i sopralluoghi che il Reparto Infrastrutture competente decidesse di effettuare.

Della richiesta e dell'ottenimento dell'autorizzazione, nonché di ogni altro passaggio amministrativo, dovrà essere data contestuale comunicazione alla Stazione Appaltante.

Si specifica che tutti gli oneri occorrenti per predisporre la documentazione amministrativa e tecnica per l'esecuzione del servizio di bonifica terrestre da ordigni bellici inesplosi fino all'ottenimento della validazione finale sono compresi nella voce di prezzo "Bonifica Superficiale" così come indicato nel dettaglio economico, voce che concorre a determinare l'offerta economica dell'operatore economico. Analogamente sono compresi nella voce di cui sopra anche la verifica delle anomalie puntuali rilevate in fase di valutazione preliminare di rischio bellico residuo, indicate come "punti a rischio omogeneo da indagare" nell'Allegato 1 che individua le aree oggetto del servizio, stimate come riportato negli Allegati 2A e 2B e la fornitura e posa in opera di recinzione (costituita da rete in polietilene arancione o pannelli metallici autoportanti), picchetti in legno e nastro bicolore.

b)Attività di bonifica bellica sistemica terrestre

Completate le fasi di acquisizione del parere vincolante dell'autorità militare per lo svolgimento della bonifica bellica sistemica terrestre (BST) l'impresa esecutrice affidataria dovrà:

- designare e notificare al Direttore dell'Esecuzione il nominativo del dirigente tecnico B.C.M. di riferimento dell'impresa quale figura responsabile al coordinamento e corretta esecuzione delle operazioni;

- verificare che nella zona interessata dalla bonifica bellica sistematica terrestre sia stata sospesa ogni altra attività lavorativa di qualsiasi genere, e che sia stata completamente evacuata da persone e mezzi;
- predisporre nell'area oggetto di bonifica l'impianto di cantiere (recinzioni, accessi, cartellonistica, mezzi antincendio, attrezzature di primo soccorso ecc.), compresa mobilitazione e smobilitazione del personale e attrezzatura di perforazione, provvedendo alla relativa rimozione ad avvenuto collaudo da parte dell'Autorità Militare;
- effettuare taglio preliminare della vegetazione;
- eseguire bonifica superficiale: ricerca e localizzazione di ordigni e masse ferrose giacenti fino alla profondità di m 1,00;
- eseguire bonifica in profondità: ricerca e localizzazione di ordigni e masse ferrose giacenti oltre la profondità di m 1,00 e fino alla profondità di m 4,00 con garanzia fino a m 5,00 dal p.c. attuale;
- realizzare scavi di ricerca e recupero: avvicinamento ed identificazione degli ordigni e delle masse ferrose mediante scavi, recuperi, distruzione e allontanamento dei reperti;
- effettuare rimozione ordigni bellici.

- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere:** taglio di arbusti e vegetazione in genere con lo scopo di eliminare tutta la vegetazione presente sul terreno da sottoporre a bonifica superficiale che impedisca un efficace e corretto impiego degli apparati di ricerca. Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito per "campo" e "striscia" di bonifica (vedasi voce di elenco per la bonifica superficiale), come è stabilito per l'esplorazione con l'apparato di ricerca. Tale operazione dovrà essere svolta esclusivamente da personale qualificato Rastrellatore B.C.M. sotto la supervisione di un Assistente Tecnico B.C.M., nel rispetto della costituzione della squadra tipo, prevedendo la presenza e assistenza di tutte le figure previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per garantire la sicurezza (addetti al primo soccorso, emergenze ecc.). Il taglio della vegetazione dovrà avvenire manualmente, esplorando visivamente il terreno e ponendo in essere tutte le possibili cautele atte a evitare il fortuito contatto sia del personale che delle attrezzature di lavoro con eventuali ordigni bellici posti in superficie o affioranti. Nel caso si operi su terreni dove è stata valutata la presenza di ordigni particolarmente pericolosi (mine anti uomo, bombe a mano inesplose, ecc.), il taglio della vegetazione dovrà procedere di pari passo con la bonifica superficiale. Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori da ogni "striscia" prima di procedere al taglio di quella successiva e periodicamente ed opportunamente trasportato fuori dai "campi" di lavoro. Durante le operazioni di taglio- nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate dall'Autorità Forestale- dovranno essere salvaguardate le piante ad alto fusto e le matricine esistenti. Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori da ogni "striscia" prima di procedere al taglio di quella successiva e periodicamente e opportunamente eliminato fuori dai "campi" di lavoro.
- **Bonifica superficiale (fino a profondità -1 m da p.c.):** ricerca, localizzazione e scoprimiento di ordigni bellici nonché di tutte le masse metalliche presenti superficialmente sul terreno e all'interno di uno strato di profondità massima di cm 100 ovvero a profondità inferiore, in relazione all'accertata capacità di indagine dell'apparato di ricerca utilizzato. L'attività di ricerca dovrà essere condotta, procedendo per "strisce" successive, come definite nel DUB approvato, esplorando tutta la superficie interessata mediante l'apparato di ricerca passato lentamente al di sopra di essa, a distanza massima dal suolo non superiore a 5 cm. Una volta che l'apparato di ricerca avrà rilevato la presenza di una interferenza magnetica in un determinato punto, in corrispondenza di esso si dovrà procedere con lo scavo di avvicinamento, che dovrà essere eseguito a mano a distanza inferiore di 50 cm dalla sorgente dell'anomalia magnetica, in maniera da portare allo scoperto l'oggetto metallico che origina la stessa. Durante le operazioni di scavo per avvicinamento all'ordigno la terra rimossa dovrà essere collocata su area già bonificata. Una volta individuato l'oggetto metallico che origina l'anomalia magnetica, qualora non si tratti di un ordigno bellico, lo

stesso dovrà essere rimosso e collocato in apposita area di stoccaggio definita preventivamente, per il successivo smaltimento a cura della ditta aggiudicataria del servizio. Una volta rimosso l'oggetto metallico, lo scavo potrà essere riempito utilizzando la terra precedentemente rimossa, dopo aver verificato il fondo scavo con l'apparato di ricerca per accertare che la sorgente dell'anomalia magnetica sia stata totalmente eliminata. Nel caso in cui, invece, l'oggetto metallico sia riconosciuto come possibile ordigno bellico, dovranno essere attivate le procedure previste al paragrafo 2.3.5 del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemata Terrestre (annesso III alla direttiva tecnica).

- **Bonifica profonda (fino a profondità - 7 m da p.c.):** bonifica profonda per ricerca ordigni bellici inesplosi mediante fori trivellati fino a -7,00 m dal piano campagna. Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguita a profondità dal piano di campagna superiore a cm. 100 (ovvero a quota inferiore nel caso in cui le diffuse anomalie magnetiche non consentano di garantire tale quota di indagine con la bonifica superficiale, che dovrà essere sempre effettuata preliminarmente). La bonifica di profondità si sviluppa secondo la seguente metodologia: perforazione al centro di ciascun quadrato come individuati nel DUB approvato (determinato dall'incrocio delle diagonali), a mezzo di trivella non a percussione, di un foro di diametro maggiore rispetto a quello della sonda dell'apparato di ricerca e comunque, per motivi di sicurezza, non superiore a cm. 20. Tale foro dovrà avere inizialmente una profondità di cm. 100 (o quota inferiore come detto in precedenza) dal piano campagna, corrispondente alla quota garantita con la bonifica superficiale, preliminarmente eseguita, inserimento della sonda dell'apparato di ricerca nel foro fino a raggiungere il fondo di questo, effettuazione di una seconda perforazione fino a profondità di cm. 300 (o quota inferiore in caso di diffuse interferenze ferromagnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), qualora l'apparato non abbia segnalato interferenze, prosecuzione con perforazioni progressive di cm. 200 per volta (o quota inferiore in caso di diffuse interferenze ferromagnetiche con conseguente riduzione anche della profondità di indagine), indagando il foro con la sonda dell'apparato rilevatore come in precedenza descritto, fino al raggiungimento della quota prevista.
- **Scavi di ricerca e recupero ordigni bellici e masse ferrose:** Gli scavi, finalizzati al recupero degli ordigni bellici e delle masse ferrose, dovranno essere eseguiti a strati successivi osservando le norme e prescrizioni richiamate in premessa. Gli scavi finalizzati al recupero delle masse ferrose individuate con le fasi di ricerca superficiale, dovranno essere effettuati esclusivamente a mano con precauzione ed attrezzature adeguate alla particolarità ed ai rischi dell'operazione. Gli scavi finalizzati al recupero delle masse profonde potranno essere effettuati con mezzi meccanici con azionamento oleodinamico e connesso uso di apparati di ricerca fino ad una quota un metro più elevata di quella della massa ferrosa da rimuovere (e in ogni modo per strati non superiori a 70/90 cm per volta), la restante parte dello scavo dovrà essere eseguita a mano. Gli scavi di lavoro sono da compiere in terreni di qualsiasi genere, natura e consistenza con mezzi meccanici per consentire l'avvicinamento ai ritrovati oltre la profondità di mt. 1,00 e avranno un'inclinazione necessaria ad impedire franamenti delle pareti per consentire in sicurezza il lavoro di rastrellatura. Tutti gli scavi dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza di un assistente tecnico B.C.M. o di un rastrellatore B.C.M. Tutte le aree scavate, al termine della bonifica, dovranno essere convenientemente rinterrate, con materiale proveniente dagli scavi, per ripristinare il preesistente stato dei luoghi.
- **Scavo a sezione aperta con mezzi meccanici e connesso uso di apparati di ricerca:** Tali scavi di sbancamento sono da realizzare in terreni caratterizzati da un alto livello di contaminazione ferromagnetica e sono da effettuarsi, a profondità superiore a cm. 100, in terreni di qualsiasi genere, natura e consistenza, sono eseguiti mediante impiego di idonei mezzi meccanici dotati di opportuni sistemi di protezione e muniti di benna liscia, che devono procedere a strati successivi, di spessore non superiore all'accertata capacità di

rilevazione degli apparati di ricerca e previa verifica del terreno da scavare. Essi sono, normalmente, finalizzati all'avvicinamento ed allo scoprimento di ordigni esplosivi o di masse metalliche di qualsiasi genere segnalate dagli apparati di ricerca.

- **Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e connesso uso dell'apparato di ricerca:** Tali scavi sono da effettuarsi, a profondità maggiore di cm. 100, in terreni di qualsiasi genere, natura e consistenza e caratterizzati da un alto livello di contaminazione ferromagnetica, sono eseguiti mediante impiego di idonei mezzi meccanici dotati di opportuni sistemi di protezione e muniti di benna liscia, che devono procedere a strati successivi, di spessore non superiore all'accertata capacità di rilevazione degli apparati di ricerca e previa verifica del terreno da escavare, fino alla profondità interessata, con verifica del fondo scavo. Essi sono, normalmente, finalizzati all'avvicinamento ed allo scoprimento di ordigni esplosivi o di masse metalliche di qualsiasi genere segnalate dagli apparati di ricerca in ambienti ristretti che non consentono l'esecuzione di scavi a sezione aperta;
- **Scavo a mano e connesso uso dell'apparato di ricerca:** scavo a mano effettuato per consentire lo scoprimento di ordigni esplosivi interrati a profondità superiore a cm. 100 dal piano campagna, laddove, per problemi operativi o mancanza di sufficiente spazio, non sia possibile l'uso di mezzi meccanici. Nello scavo a mano occorre sempre procedere a strati successivi di spessore non superiore a 30 cm, procedendo alla verifica del fondo scavo prima di passare allo strato successivo. Inoltre, si precisa che tale modalità operativa si applica quando si è in prossimità di una un'interferenza ferromagnetica tale da fare presumere la presenza di un ordigno bellico a distanza pari a circa un metro.
- **Rimozione ordigni bellici:** Tutte le masse ferrose e gli ordigni bellici localizzati, dovranno essere messi a nudo con le opportune cautele, riconosciuti e classificati. Gli ordigni rinvenuti saranno tempestivamente segnalati da parte dell'operatore economico per iscritto alla competente Amministrazione Militare, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed ai Carabinieri, provvedendo, successivamente, ad apposito occultamento in loco fino all'intervento degli artificieri dell'Amministrazione Militare addetti al brillamento. La distruzione degli ordigni bellici non trasportabili sarà effettuata in loco previa adozione delle necessarie misure di sicurezza. Il brillamento sarà attuato da tecnici predisposti dall'Amministrazione Militare. Il coordinamento esecutivo delle operazioni di BST è di esclusiva competenza dell'assistente tecnico B.C.M., responsabile del cantiere e sempre presente, mentre l'esecuzione pratica delle attività di ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici compete al Rastrellatore B.C.M. Nel caso di ritrovamento di ordigni bellici l'operatore economico dovrà garantire l'assistenza tecnica alle Autorità Militari, durante le fasi di brillamento e disinnescamento degli stessi. Al termine di tutte le attività l'operatore economico dovrà produrre ed inoltrare al competente organo l'Attestato di bonifica bellica, (parte III del fac-simile 3.11 in appendice I dell'annesso III della Direttiva Tecnica GEN-BST 001) e l'assistenza sino all'ottenimento della validazione da parte dell'OEP (Organi Esecutivi Periferici del Ministero della Difesa).

Art. 3 – Termini, Avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazione deve essere terminata entro 100 giorni dall'avvio dell'esecuzione. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione *dalla stipula del contratto entro 5 giorni dalla stipula del contratto o su avvio disposto dal direttore dell'esecuzione.*
2. Per l'avvio dell'esecuzione l'Amministrazione redige apposito verbale in contraddittorio con l'esecutore.
3. Le funzioni di *direttore dell'esecuzione* del contratto sono svolte dall'Ing. Francesca Barzagli e al termine delle prestazioni effettua i necessari accertamenti e rilascia idoneo certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Dal rilascio del certificato di avvenuta ultimazione delle

prestazioni prendono avvio le attività per la verifica di conformità per il rilascio del *Certificato di regolare esecuzione*.

4. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Art.4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5- Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto è stimato in 138.500 Euro, oltre Iva nei termini di legge. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.

La relativa spesa è a carico del capitolo 1115 della contabilità speciale 6010.

Art.6 – Attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione e controllo del direttore dell'esecuzione del contratto, per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione).

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 7 - Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

2. La verifica di conformità di cui al precedente comma 1 è effettuata dal *Direttore dell'esecuzione*.

3. Il Direttore dell'esecuzione effettua la verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare che la relativa prestazione sia stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e comunica alla Società l'avvenuto accertamento quali-quantitativo (autorizzativo anche del pagamento) secondo le modalità previste all'articolo specifico del Contratto.

La verifica di conformità definitiva viene effettuata dal Direttore dell'esecuzione entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Il Responsabile unico del procedimento rilascia il *Certificato di regolare esecuzione* (autorizzativo anche del pagamento dell'ultima parte della prestazione) e

comunica alla Società l'avvenuto rilascio di tale Certificato secondo le modalità previste all'art. specifico del Contratto.

4. Successivamente all'emissione del *Certificato di regolare esecuzione* l'Amministrazione procede allo svincolo definitivo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Il Dirigente responsabile

Ing. Gennarino Costabile